

Foce del fiume Platani, un corso per salvaguardare l'ambiente

Ribera, quindici educatori ambientali selezionati da Marevivo

RIBERA

Sono quindici i giovani educatori ambientali selezionati da Marevivo nell'ambito del progetto «Halykòs» per la prevenzione ambientale e la valorizzazione della foce del fiume Platani realizzato con il sostegno della **fondazione Con il Sud.**

Il titolo in pergamena è stato consegnato nel palazzo comunale di Ribera a: Stefano Siragusa e Antonino Dinolfo di Siculiana; Federica Savarino di San Biagio Platani; Ilenia Cotto-ne di Sciacca; Gaetana Baglio e Antonino Todaro di Montallegro; Antonino Giordano, Michela Palumbo, Lea Patti, Vincenzo Ruvolo, Aurora Terranova e Calogero Tornambè di Ribera; Krizia Adamo di Sant'Angelo Muxaro; Martina Caruso, Adriana Magro, Calogero Magro, Maria Giovanna Posante di Agrigento. Tutti, nelle prossime settimane, saranno operativi all'interno della riserva naturale tra Ribera e Cattolica Eraclea.

Tanti gli aspetti affrontati nel cor-

so: dallo studio della flora e fauna della riserva alla conoscenza della storia del fiume anticamente chiamato Halykòs, dalla geologia che caratterizza il luogo alla biologia marina e al marketing ambientale. «Il corso è la prima azione formativa rivolta ai giovani del territorio, prossimamente altri interventi formativi coinvolgeranno gli studenti degli istituti superiori partner del progetto e anche un gruppo di giovani diversamente abili, ha annunciato in una nota di Marevivo Sicilia.

«L'obiettivo - è stato spiegato in una nota - è quello di favorire i giovani del territorio interessato dal progetto nel processo di acquisizione e potenziamento di competenze professionali nel campo dell'educazione e tutela ambientale, dell'escursionismo e dello sport naturalistico, per sostenere la promozione e valorizzazione di beni demaniali della riserva naturale orientata foce del Platani. I giovani selezionati saranno impegnati in

azioni del progetto Halykòs e più specificatamente in quelle volte alla valorizzazione e alla maggiore fruizione della riserva, anche con l'ottimizzazione e la promozione di nuovi servizi in fase di progettazione». Per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento da plastica, il progetto prevede anche l'installazione di una «barriera anti-marine litter» in prossimità della foce, giornate ecologiche nelle spiagge interessate dallo spiaggiamento degli inquinanti trasportati dal fiume e una serie di misure idonee a valorizzare la riserva che oggi usufruisce di esigue risorse destinate alla gestione e al controllo. «Per il 17 gennaio - ha detto il presidente regionale di Marevivo Fabio Galluzzo - è previsto un sopralluogo con i tecnici della Castalia Operations Srl per capire dove e come posizionare sul fiume l'impianto per la raccolta della plastica che sarà installata primi di febbraio». (*CAGI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calogero Giuffrida



Ambiente. I corsisti che hanno ricevuto l'attestato

